**“Peppa Pig nel regno della musica”**

**Progetto educativo 2013-2014**

**Asilo nido Mary Poppins**

**“L’esplorazione sonoro-musicale**

**è uno strumento utile per conoscere il sé,**

**per esprimersi, per comunicare con l’altro e**

**per relazionarsi con l’ambiente”.**

**Finalità:**

**La sensibilizzazione alla musica nella fascia d’età dagli 0 ai 3 anni ha finalità molteplici che riguardano soprattutto la formazione del bambino, oltre che il fargli acquisire competenze prettamente musicali.**

**Ci sono molteplici motivazioni per le quali si ritiene che in questa fascia d’età l’attività musicale sia un linguaggio particolarmente efficace, data la valenza comunicativa;**

**esso rappresenta un valido aiuto per il raggiungimento di obiettivi importanti, aprendo canali di comunicazione dove ancora le parole vengono poco o per niente padroneggiate.**

**La modalità di apprendimento del linguaggio musicale è analoga a quella del linguaggio verbale ed il bambino nell’età del nido possiede un’enorme quantità di connessioni sinaptiche e neurologiche che lo rendono molto ricettivo agli stimoli esterni.**

**La musica rappresenta per il bimbo una fonte di grande interesse e di coinvolgimento senso-motorio:**

**già durante la vita intrauterina, il feto interpreta l’ascolto musicale con l’impulso a muoversi e dopo la nascita, inizia a sperimentare le possibilità della propria voce dando il via a veri e propri dialoghi sonori e alla produzione di frasi che sembrano bozze di canzoni.**

**Questi esperimenti vocali prendono il nome di lallazione, “baby talking”, “musical babbling”.**

**La produzione sonoro-musicale dei bimbi piccoli è quindi, una risposta a stimoli esterni che dapprima vengono imitati e poi assimilati. Egli assorbe, imita e assimila, ed il grado di sviluppo del linguagio sonoro-musicale, come per quello verbale, è proporzionale alla ricchezza ed alla varietà di frequentazione offerta dall’ambiente.**

**Da questa frequentazione il bimbo cresce nella coordinazione psico-motoria, nel linguaggio, nell’autostima, nell’interazione con l’esterno.**

**In questo modo egli acquisisce abilità musicali, alimenta la propria creatività e la esprime con grande soddisfazione.**

**Il ruolo degli educatori al nido è quello di affermare l’individualità del bambino anche in un contesto collettivo; la musica, come il gioco, si prende cura dell’individuo, fa prendere coscienza di sé stessi, della propria corporeità, permette di farsi conoscere e di conoscere l’altro nel rispetto delle differenze.**

**L’attività ludico-musicale quindi, ci permette di entrare in contatto con noi stessi e con l’ambiente, fatto di persone, cose, tempi, spazi, e se opportunamente guidata, insegna piccole norme di interazione e di socializzazione finalizzate anche alla riuscita del gioco sonoro e di conseguenza al divertimento e al godimento di questo.**

**Obiettivi:**

* **Sviluppare le capacità percettive relative all’orecchio musicale attraverso l’ascolto.**
* **Migliorare i tempi di attenzione e di coinvolgimento nell’attività musicale.**
* **Differenziare il suono dal silenzio e riconoscere ed identificare suoni appartenenti al proprio vissuto.**
* **Individuare la direzionalità del suono e seguirla con movimenti del corpo.**
* **Acquisire abilità ritmiche attraverso il movimento del corpo e la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati.**
* **Discriminare, gestire ed esprimere le emozioni suscitate dall’attività musicale.**
* **Acquisire consapevolezza della propria voce e della propria corporeità.**
* **Imitare canti adatti e assimilarli nel tempo.**
* **Condividere le proprie esperienze con gli altri bambini e gli educatori.**
* **Instaurare una relazione basata sull’affettività nella comunicazione con gli altri attraverso giochi, “body percussion”,coccole musicali, canti mimati, girotondi e trasmettere fiducia, consapevolezza e sicurezza nelle proprie capacità espressivo- musicali.**
* **Interagire l’attività musicale con altri tipi di linguaggi (grafico –pittorico…).**

**Attività:**

* **Ascolto di vari brani suonati o cantati dal vivo e riprodotti tramite stereo: i repertori sono vari e scelti in base a caratteristiche musicali e tempi di durata opportuni.**
* **Coinvolgimento in attività conseguenti agli ascolti (girotondi, giochi ritmici, body percussion etc.)**
* **Proposta di canti da imparare tratti dal repertorio dell’infanzia, da quello popolare ed etnico.**
* **Organizzazione di un ambiente e di uno spazio favorevole e stimolante in cui svolgere l’attività musicale.**
* **Manipolazione di oggetti da “suonare”, sia veri strumenti musicali che oggetti “discrepanti” in grado di produrre suoni.**
* **Costruzione di strumenti musicali con materiale da recupero (bottiglie di plastica, cartoni, scatole vecchie, etc..).**
* **Attività finalizzate al rendersi conto della propria corporeità e della propria voce..**
* **Sonorizzazione di ambienti sonori, brevi storie, fiabe e avvenimenti del vissuto quotidiano del bambino.**
* **Per la documentazione, riportare i momenti più significativi in cartelloni correlati da foto,disegni, elementi sonori naturali e non.**
* **Riproporre il gioco musicale anche in occasione di feste e ricorrenze.**